Anno 62 — Mercoledì 27 Luglio 1927 - Anno V — N. 176

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commer: L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

Governo e Partito per la vittoria nella battaglia economica

In attesa del Consiglio dei Ministri

ROMA, 26.

Il Ministro delle Finanze senatore co. Volpi è tornato ieri sera alle 23, reduce dal breve soggiorno di cura a Chianciano. Col ritorno del conte Volpi saranno intensificati gli studi per gli sgravi fiscali.

Il Ministro delle Finanze in questi giorni avrà diversi colloqui col Capo del Governo che saranno di decisiva importanza.

L'on. Mussolini intende infatti che la battaglia economica sia condotta con vigore ed abbia pieno successo.

Presso le diverse Confederazioni intanto ferve il lavoro affinchè le varie organizzazioni dipendenti, specie alla periferia, conformino la loro azione all'opera che sta svolgendo il Governo. I dirigenti confederali si mantengono in continuo contatto con i Ministeri competenti; e nelle Province — secondo informano le comunicazioni dei vari centri — i Prefetti, i capi del Partito e le organizzazioni sindacali svolgono un intenso lavoro perchè le varie categorie di produttori e di lavoratori collaborino al nuovo assetto economico.

Nella entrante settimana sarà tenuta, sotto la presidenza del Capo del Governo, la prima riunione del Comitato di azione corporativa per i prezzi. Tale riunione è attesa col più vivo interesse, perchè da essa partiranno le direttive per l'ulteriore azione che il Comitato sarà chiamato a svolgere. Non si esclude, poi, che il Segretario Generale del Partito convochi prossimamente i presidenti delle Confederazioni per l'esame della situazione economica e accioche l'opera che si va svolgendo in questo campo dal Partito e dagli organismi confederali risulti sempre più concorde e rispondente ad unicità di direttive.

Come abbiamo annunziato, il prossimo Consiglio dei Ministri sarà particolarmente dedicato ad alcuni importanti provvedimenti (sgravi fiscali, ribassi ferroviari per merci, ecc.), che dovranno contribuire in misura non lieve al successo della battaglia economica.

Stamane il Ministro della Economia Nazionale, on. Belluzzo, ha avuto un colloquio col Capo del Governo. A quanto si assicura, l'on. Belluzzo avrebbe intrattenuto il Primo Ministro sulla nomina dei commissari per ciascuna delle Province, nelle quali non esiste la Camera di Commercio, con l'incarico di compiere il lavoro necessario per la costituzione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'Economia Nazionale.

In seguito alla istituzione dei Consigli e degli Uffici provinciali, il Ministro dell'Economia Nazionale, d'intesa col Ministro dell'Interno, provvederebbe a tali nomine probabilmente per la fine del mese.

Per regolare il regime tributario delle Società per azioni, presso i Ministeri delle Finanze e dell'Economia Nazionale sarebbero allo studio alcune modificazioni alle disposizioni riguardanti la polizia tributaria e al Decreto Legge 20 settembre 1926.

Tali modificazioni consisterebbero in un più razionale sistema fiscale che — a quanto riferisce l'«Informatore della Stampa» — consentirebbe alle aziende industriali di poter fronteggiare le presenti difficoltà.

La disoccupazione

Sull'andamento della disoccupazione l'Istituto Centrale di Statistica rileva che l'ultimo mese, quello di maggio, ha presentato un'ulteriore diminuzione nel numero delle giornate di sussidio pagate ai disoccupati assicurati. Esse sono discese alla cifra di 1.334.000, mentre avevano presentato la cifra di 1.352.000 nel mese di aprile e 1.522.000 nel mese di marzo.

I dati sul numero delle giornate di sussidio pagate ai disoccupati assicurati devono ritenersi del tutto esatti, mentre quelli sul numero dei disoccupati debbono riguardarsi quasi soltanto largamente approssimativi. Anche questa cifra non si manifesta sfavorevole: darebbe per maggio circa 215 mila disoccupati, vale a dire press' a poco lo stesso risultato che per l'aprile ed un risultato inferiore in misura notevolissima a quello già verificatosi, per l'addietro, nello stesso mese, e per esempio non solo nel maggio del 1922, che dava 410 mila disoccupati, ma anche nel maggio del 1923 ossia a sei mesi dall'avvento del Regime fascista che dava 244.000 disoccupati.

Lo strozzino delle baracche

La Prefettura di Roma comunica:

«La Commissione provinciale istituita ai sensi dell'art. 168 della vigente Legge di P. S., nell'adunanza odierna ha assegnato al confino di polizia, per la durata di anni tre, tale Attilio Carrai proprietario di appezzamenti di terreno e di baracche, site in località Prati Strozzi, per aver da tempo esercitata una esosa forma di strozzinaggio in danno dei miseri inquilini delle baracche».

Come già altra volta fu riferito, il Carrai aveva costruito, su un terreno sgombro tra via Trionfale e via degli Strozzi, circa duecento baracche, nelle quali abitano circa duemila persone Di questi inquilini, quarantadue capi-famiglia hanno presentato una denunzia nella quale è detta, tra l'altro:

Le baracche sono bassissime, costruite parte con travaccie e latta di vecchi recipienti e parte con mattoni in foglia; larghe 3,60 per 3,60, alte non più di metri 2,30; una piccola finestrella malferma e una porticina cadente; senza cesso, senza acqua, senza luce, propriamente allo stato selvaggio. Le straducole hanno l'aspetto naturale e quando piove, oltre a piovere nelle baracche, si allagano e non si cammina più, dato che esiste una sola chiavichetta sempre ostruita. Oltre a ciò vi dormono cavalli, cani, ecc., o ci stazionano carri».

Più innanzi la denuncia dice:

«In questi tuguri insalubri gli abitanti, circa 2000, pagano pigioni non inferiori a lire 70, compreso l'ultimo aumento voluto al principio d'anno; però le lire 70 sono il minimo, perchè certe famiglie raggiungono persino la somma di lire 270. Si dice che in questo modo il proprietario incassi circa 12.000 lire al mese, pagando il canone del terreno per orto; e, per di più, si dice che il terreno sia già stato espropriato dal Comune. Il Carrai, pregato di ribassare le pigioni in base al Decreto, disse: «Me ne infischio di questo Decreto; invece di ribassare, debbo rialzare le pigioni». Scommettiamo che se fosse possibile una perizia, non si dovrebbe pagare più di 15 lire al mese».

Il caso è stato immediatamente sottoposto alla Commissione incaricata dell'applicazione delle sanzioni contemplate dalla Legge di P. S. e sono state riconosciute esatte le ragioni esposte dai denuncianti.

"Gli speculatori troveranno pane per i loro denti"

Al Congresso nazionale degli operai bottigliai, tenutosi a Roma in questi giorni, l'on. Rossoni ha voluto chiarire il suo pensiero sui problemi che maggiormente interessano la classe lavoratrice, dichiarando che l'attuale diminuzione di salario, subita dalle varie categorie, si deve interpretare con lo scopo di rivalutare la moneta e ciò non solo per ragioni di economia nazionale, ma anche per ragioni di dignità della Nazione. Quindi ha soggiunto:

«Sappiamo perfettamente che degli speculatori, vere sanguisughe della Nazione, tentano di sfuggire ai dettami del Governo Nazionale, per sfruttare la situazione a loro esclusivo vantaggio, col non seguire la rivalutazione monetaria, negando la logica riduzione dei prezzi delle merci o delle pigioni. Non temete però che tali messeri possano impunemente ingrassare alle spalle degli onesti: troveranno pane per i loro denti, più presto di quanto credano. Voi bottigliai, che siete all'avanguardia del movimento sindacale, voi che avete tradizioni bellissime, ritornando alle vostre sedi dovete ripetere queste mie parole ai vostri compagni di lavoro. Dovete dire loro che devono fare assegnamento sull'opera di assistenza della Confederazione dei Sindacati Fascisti e sulla mia personale».

COMUNICAZIONI DEL PARTITO

Per i campeggi alpini

ROMA, 26.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Mercoledì 27, chiudono le iscrizioni ai campeggi alpini dei gruppi universitari fascisti al Monte Bianco, al gruppo del Brenta, e al passo Sella, che avranno inizio il giorno 4 agosto. Il campeggio a Monte Nevoso si inizierà il 15 agosto e le iscrizioni saranno accettate sino all'11 agosto e dovranno essere indirizzate al capitano Host Venturi segretario Federale di Fiume.

I goliardi designati per i campionati mondiali universitari

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

I fiduciari tecnici nazionali dei prossimi Campionati mondiali universitari che si effettueranno in Roma dal 24 agosto al 4 settembre prossimo venturo, hanno designato i sottonotati goliardi a formare le squadre rappresentative italiane. Pertanto essi prenderanno parte agli allenamenti collegiali già precedentemente stabiliti dalla Commissione sportiva dei Campionati universitari che si effettueranno per l'atletica leggera a ePsaro, per il nuoto a Bologna, per il calcio ad Arona, per il canottaggio a Pallanza per il tennis e la scherma a Roma.

Le liste dei nomi prescelti per i vari rami di sport sono state approvate da S. E. il Segretario Generale del Partito. Gli allenamenti collegiali si svolgeranno sotto il controllo dei fiduciari tecnici e degli allenatori federali ai quali spetta la responsabilità del loro andamento tecnico e disciplinare.

ATLETICA LEGGERA. — Alberto D'Agostino — Marcello Tarabusi — Gustavo Baracchi — Fisco Pilati — Benvenuto Mignani — Lamberto Cicconi — Paolo Iodico — Riccardo Pizzuti — Antonino Bartolozzi — Renato Alessandri — Galileo Buzzi — Pietro De Marzi — Aldo Colussi — Ludovico Paternò di Sessa — Antonio Carrer — Nicola Brignole — Ettore Masseo — Aldo Travaglia — Ago Taxgian — Dante Giacosa — Ottaviano Massini — Antonio Roffi — Virgilio Tommasi — De Marchi Nino — Tassarotti Eugenio — Pagliai Giorgio — Fois Ugo — Cassara Mario — Bononcini Gelsomino.

NUOTO, TUFFI. — Enzo Atzeni — Raoul Donora — Antonio Battisti — Renato Buzzano — Fausto De Cleva — Giommi Mario — Giampiccoli Michele — Masera Paolo — Masera Edoardo — Maurich Raffele — Gnola Tullio — Ceragallo Francesco — Soratto Aldo — Sanguineti Carmine — De Luca Luciano — Trolli Domenico — Ferrero A. Percuoco.

SCHERMA, FIORETTO. — Mario Volponi — Giorgio Rastelli — Giorgio Chiavacci — Girace (junior) — Renzo Minoli — Emilio Salappia.

SPADA. — Renzo Minoli — Filippo Manfredi — Nino Bertolaia — Giorgio Chiavacci.

SCIABOLA. — Mario Volponi — Giorgio Rastelli — Emilio Salappia — Mario Tavani — Pedro Piutti — Giorgio Chiavacci.

TENNIS. — Placido Gaslini — Leonardo Bonzi — Roberto Bocciardo — Emanuele Sertorio — Oscar De Minerbi — Tito Del Bono.

CALCIO. — Tullio Bonadeo — Lino Gallino — Angelo Bazan — Cesar Martin — Dario Martin — Fulvio Bernardini — Alfredo Pitto — Gino Puerari — Edoardo Avalle — Alfredo Mazzoni — Giuseppe Giuliani — Gino Tabacco — Gino Franzoni — Stefano Oxilia — Antonio Manfredini — Giulio Zaninovich — Mario Bussich.

(Basta leggere i nomi per rilevare che tra i goliardi prescelti vi sono parecchi friulani. N. d. R.).

Decreto che modifica la legge sulla riforma delle imposte dirette

ROMA, 26.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. Decreto-legge:

Art. 1. — L'articolo 32 del Testo Unico di legge sulla riscossioen delle imposte dirette 17 ottobre 1922, n. 1401 e l'art. 7 del R. D. L. 14 febbraio 1927, n. 125, sono modificati come segue:

I ruoli principali o suppletivi delle sovrimposte e tasse locali e dei contributi a favore dei consorzi speciali e di altri Enti che dalle paricolari leggi siano o saranno autorizzati a farli riscuotere anche dall'esattore con le norme stabilite e per l'esazione delle imposte dirette vanno ripartiti sulle rate bimestrali dell'anno in corso. Salve le particolari disposizioni per quote che debbono essere riscosse in unica soluzione, la ripartizione non può avvenire di regola per un numero di rate inferiore a tre e i ruoli devono andare in riscoesio ne colla prima o la seconda rata dello anno se trattasi di ruoli principali, con la prima o la quarta rata dell'anno se trattati di ruoli suppletivi.

Le tasse o i contributi di ogni specie applicati a quota fissa in somma non superiore a lire venti annue per ogni contribuente, possono riscuotersi anche in due rate o in unica soluzione. In caso di assoluta urgenza il Prefetto può altresì autorizzare la riscossione di ruoli principali, o speciali con le altre rate dell'anno stabilendo per l'ultima o le ultime due rate di quelli posti in riscossione con la rata di ottobre o di dicembre vengano rispettivamente riscosse con la prima o con la prima e seconda dell'anno successivo. La facoltà di autorizzare ruoli straordinari a termini dell'art. 24 della legge 17 ottobre 1922 n. 1401 per le tasse locali, è esercitata dal Prefetto.

I ruoli che comprendono sovrimposte delegate alla Cassa Depositi e Prestiti, agli Istituti di previdenza da essa amministrati e al Tesoro o ad Enti parastatali a garanzia di prestiti, potranno andare in riscossione con qualsiasi rata dell'anno. Sono applicabili alla riscossione dei tributi contemplati dal presente decreto, le disposizioni degli articoli 24, salvo il disposto del precedente comma sesto, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 del Testo Unico 17 ottobre 1922, n. 1401.

Art. 2. — Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

L'insediamento del nuovo Sottosegretario alle Finanze

ROMA, 26.

Stamattina il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata, presenti l'on. Suvich sottosegretario di Stato e tutti i direttori generali e i capi degli uffici centrali del Ministero, ha insediato il Principe Francesco Boncompagni Ludovisi nel posto di Sottosegretario di Stato per le Finanze, al quale è stato testè chiamato in sostituzione dell'on. Frignani. Il Ministro conte Volpi ha posto in particolare rilievo l'opera che il principe Boncompagni ha compiuto presso il Banco di Roma, durante i 4 anni in cui è stato a capo, rispondendo pienamente alla fiducia del Governo Nazionale, il quale, in un momento particolarmente difficile gliene aveva affidata l'amministrazione. Il Ministro ha ricordato le benemerenze dei direttori generali e del personale tutto della grande famiglia finanziaria, che collabora con senso di responsabilità e con devozione al raggiungimento degli alti fini che si propone il Governo fascista nel campo finanziario.

Il Principe Boncompagni ha ringraziato il Ministro dicendosi lieto di potere continuare l'opera sua per il Paese e pel Regime.

Modificazioni alle tariffe dei medicinali

ROMA, 22.

Con Decreto 30 giugno 1927 di S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, sono state portate alcune modificazioni ed aggiunte alle tariffe ufficiali dei medicinali approvato con D. M. 20 giugno 1926. Il Provveditorato generale dello Stato ha posto in vendita una apposita pubblicazione ufficiale contenente tali norme ed i farmacisti, ai quali è fatto obbligo, a mente dello art. 19 della legge 22 maggio 1913 n. 468 di tenere in farmacia in modo ostensibile al pubblico una copia di detto decreto, potranno farne acquisto presso la Libreria dello Stato, o presso le librerie concessionarie della vendita delle pubblicazioni statali, esistenti in tutti i capoluoghi di provincia ed elencate sul la testata della «Gazzetta Ufficiale».

Riuscito lancio del ten. Freri col suo paracadute

GINEVRA, 26.

Alla presenza delle autorità federali, di tecnici dell'Aviazione, del Ministro d'Italia, con l'addetto militare colonnello Pontimalli e del personale della Legazione italiana al completo, oltre ad un numeroso e scelto pubblico, il tenente aviatore italiano Prospero Freri si è lanciato col suo paracadute da un aeroplano militare svizzero sul campo di aviazione di Thun. Il lancio è riuscito brillantemente e il tenente Freri ha ricevuto le congratulazioni di tutti i presenti. In seguito, e su domanda delle autorità e dei tecnici, il tenente Freri ha dato ampia spiegazione ripreparando in presenza degli stessi e a scopo didattico il suo paracadute per un nuovo lancio.

L'esito delle regate italo-ungheresi

BUDAPEST, 26.

Nella seconda giornata delle regate italo-ungheresi sul Lago Balaton, i vogatori di Trieste con imbarcazione «Hui Huj» hanno occupato il secondo posto a quelli di Venezia coll'imbarcazione «Senta» il quarto posto. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Ungheria — 2. Trieste (Hui Huj) — 3. Ungheria — 4. Venezia (Senta).

La vertenza tedesca - belga
Il punto di vista del Reich

BERLINO, 26.

Il «Wolff Bureau» apprende da fonte bene informata che il Ministro tedesco a Bruxelles è stato incaricato di notificare al Governo belga il seguente punto di vista del Governo del Reich:

«Nell'ultimo memorandum belga il Ministro della Guerra belga mantiene le sue accuse contro la Germania, benchè gli sia impossibile rispondere con indicazioni concrete alle constatazioni ufficiali tedesche. Quando il Ministro di un Paese accusato pubblicamente da un altro Paese non può rispondere alle confutazioni irrefutabili di queste accuse se non invocando il carattere segreto delle sue fonti di informazioni, l'opinione pubblica ne trarrà essa stessa le sue conclusioni. E' per questo che il Governo del Reich si astiene dal rinnovare in un nuovo memorandum la protesta formulata presso il Governo belga protesta che, naturalmente, sussiste di diritto in tutta la sua estensione.

Spioni comunisti condannati in Francia

PARIGI, 26.

L'undecima sessione del Tribunale correzionale ha pronunciato oggi sentenza nel processo contro i comunisti accusati di spionaggio. Lo studente russo Grodnik è stato condannato a cinque anni di prigione, 5000 lire di multa e cinque anni di interdizione di soggiorno; Menetrez, segretario del Sindacato unitario dello Stabilimento della guerra di Saint Cyr, a tre anni di prigione, 300 franchi di multa; la stessa pena ha avuto il pittore russo Abramo Bernstein a due anni di prigione, 2000 franchi di multa e cinque anni di interdizione è stato condannato Giovanni de Pourilly, vice sindaco di Saint Cyr l'Ecole; a due anni e 2000 franchi di multa Pietro Prevost, segretario del Sindacato unitario di Saint Cyr; a 16 mesi Giorgio Sergent, vice sindaco di Saint Cyr; inoltre Giovanni Cremet, consigliere comunale comunista del quartiere della Santé, in contumacia, ha avuto 5 anni di prigione e 5000 franchi di multa. La stessa pena è stata inflitta alla inglese miss Clarac.

E' MORTO a Roma il senatore prof. Guglielmo Melgarini.

La morte di Matilde Serao

NAPOLI, 26.

Ieri sera, poco prima della mezzanotte, si è spensa improvvisamente, in seguito ad un attacco di arterio-sclerosi, Matilde Serao.

La morte di Matilde Serao segna un gravissimo lutto non solo per il giornalismo italiano, ma anche per la nostra arte e per la nostra letteratura. Non vi è infatti certamente lettore italiano cui questa scrittrice non sia stata simpatica, familiare, cara; che non abbia sentito la suggestione, subito il fascino della sua prosa facile, abbondevole, focosa; che non abbia tratto dalle sue pagine un diletto e una commozione non effimeri, non obliabili.

Alla famiglia dell'Estinto, ai figli e ai colleghi del «Giorno», di cui Matilde Serao era instancabile direttrice, le nostre condoglianze.

Qualche cenno biografico

Matilde Serao era nata a Patrasso in provincia di Elide e Acaja, nel 1856, da Francesco Serao, esule, e da madre greca, Paolina Borrely, appartenente alla antica famiglia degli Scanavy. A Patrasso essa rimase soltanto sino alla età di tre anni, perchè la vita povera, randagia e febbrile di suo padre, costretto a cambiare troppo spesso di consuetudini, di personalità e di residenza, non le consentì di protrarre ulteriormente il suo soggiorno tra le mollezze ed i fascini esotici.

Nel 1859, Matilde Serao venne in Italia a Napoli, che diventò poi la sua patria di adozione. Esordì come scrittrice dopo qualche felice tentativo, rimasto oscuro, nel pieno rigoglio di tutte le sue facoltà percettive e creative. A 22 anni le prime sue novelle, i primi suoi pastelli, le prime sue varietà, apparvero sul «Piccolo» e sul «Corriere del Mattino», due vecchi giornali napoletani. Nel «Piccolo» si rese nota con la firma di Tuffolina; nel «Corriere del Mattino», quasi contemporaneamente pubblicò una serie di scritti di argomenti facili e di facile esposizione: brevi novelle sentimentali, qualche commento estemporaneo agli avvenimenti del tempo, alcuni bozzetti, pervasi da una dolce piacevolezza.

Nel 1878 esce il suo primo volumetto: «Opale», una novella poetica, su cui la critica si sofferma benevolmente e che costituisce il primo passo verso la celebrità. Trent'anni dopo la sua pubblicazione, quando già la Serao era nota a tutto il mondo letterario, Gemma Ferruggia riusciva a trovare un esemplare ingiallito di questo volumetto e da esso prese le mosse per una serie di conferenze critiche tenute a Venezia e a Milano. Matilde Serao, che seppe più tardi del tiro birbone dell'amica e della ammiratrice, rise di gusto ed un poco se ne adontò, ma infine dovette convenire che «Opale», piccolo libro di venti paginette, era per il suo cuore di mamma una delle più affettuose creature.

«Dal vero», «Raccolta minima» e «Cuore infermo» escono tra il 1879 ed il 1881. Sia nella novella che nel romanzo la sua sensibilità si affina, l'esposizione si fa più vigorosa e stringata. Le figure del suo spirito levano alto gli occhi e fissano i miracoli della vita.

Nel 1882, pur continuando col «Sacrificio» la sua collaborazione alla «Nuova Antologia», Matilde Serao sente il fascino profondo della vita giornalistica ed eccola a Roma al «Capitan Fracassa» a scrivere quotidianamente articoli di ogni genere, facendo la cronista e la redattrice, la romanziera e l'umorista, la critica letteraria e la cronaca mondana, sempre, sino al 1885, sotto un nome di battaglia e di fede, sotto un piccolo nome andaluso e fiorito «Chiquita».

Nel 1885, Matilde Serao si unisce in matrimonio con Edoardo Scarfoglio, il principe dei polemisti, ed inizia la pubblicazione di quel «Corriere di Roma» che nel 1887 emigra a Napoli e si fonde col vecchio «Corriere del Mattino» divenuto poi «Corriere di Napoli». Sono del periodo romano la novella «Cristina» e «La via di Damasco», compresa con altre nell'«All'erta sentinella!».

Nel 1892 fonda con il marito il «Mattino», il grande quotidiano del Mezzogiorno, che diviene la palestra del pensiero napoletano, da cui Edoardo Scarfoglio scaglia i fulmini polemici della sua prosa coraggiosa, personalissima, temprata alla fiamma di tutte le passioni.

Dopo «La conquista di Roma», il romanzo denso di vitalità e di amore di Francesco Sangiorgio, il solitario dalla natura indomita e feroce, ecco «Fantasia», ove l'esuberanza di Lucia Altimare trova le espressioni più singolari e più orgogliose.

Edoardo Scarfoglio, all'apparire delle prime prose di Matilde Serao aveva scritto pagine di critica aggressiva e feroce, non risparmiando nessun apprezzamento nei riguardi della esordiente che sarebbe diventata poi sua moglie; ci si può figurare che cosa uscisse dalla penna di Tartarin appena «Fantasia» apparve all'aribalta del mondo delle nuove lettere.

Dopo «Addio amore», «Castigo», «Vita ed avventure di Riccardo Joanna», giungiamo al «Paese di Cuccagna», un romanzo di ambiente e di folklore, di passione e di smarrimento che costituì un grande successo letterario in tutto il mondo. Il volume, tradotto in tutte le lingue, ha avuto e continua ad avere la migliore delle fortune. La stessa Matilde Serao ha confessato che tra le sue opere è quella che essa amò di più intenso amore.

Nel 1898 esce il «Paese di Gesù», racconto di un viaggio in Palestina compiuto quattro anni prima. Poi per circa tre anni Matilde Serao tace, medita e si raccoglie in un silenzio pensoso.

Tra il 1900 ed il 1910, la fertilità della scrittrice si risveglia. In un prodigioso ritorno di energia, Matilde Serao compone in media u nromanzo ogni due anni. «La ballerina», «Suor Giovanna della croce», «Storia di due Anime», «Dopo il perdono», «Evviva la vita!» sono i libri di questo periodo, frammezzati da una serie di articoli genialissimi, di una sorprendente vivezza. (Ci riferiamo in particolare a quelli composti per l'eruzione del Vesuvio del 1906 che, apparsi sul «Giorno», furono più tardi raccolti in volume sotto il titolo di «Sterminator Vesevo»). Nello stesso 1906 esce il «Ventre di Napoli», un volume di fede e di entusiasmo in difesa della sua patria di adozione, in cui Matilde Serao prospetta al lettore le vere condizioni del popolo napoletano, calunniato, agglomerato in abitazioni antigieniche, relegato in budelli ciechi, in una promiscuità spaventosa ed urtante, povero perchè incapace di alzare la voce e di reclamare, ladro per necessità, suonatore per tradizione, generoso per sentimento. Il volume è suddiviso in tre parti distinte, che si riferiscono a tre epoche diverse.

Seguono altri quattro anni di riposo meditabondo, appena interrotto da qualche articolo.

Dopo le manovre navali della flotta sovietica
Si ritiene probabile la guerra con l'Inghilterra

LONDRA, 26.

Il «Times» ha da Riga che le manovre della flotta sovietica del Baltico si sono chiuse con u naradunata alla quale hanno partecipato tutti gli ufficiali e le autorità della flotta russa. Secondo il comunicato ufficiale dei Soviet, l'adunata ha avuto luogo in mare aperto, lontano dalla costa sovietica. Il commissario Boroscilоff, che seguiva le manovre a bordo del «Marat», pronunciò un discorso sui rapporti internazionali della U. R. S. S. Detto in una semioscurità e nel silenzio della notte, il discorso ha prodotto una particolare impressione. L'oratore ha ammonito severamente la flotta che la minaccia di guerra sta diventando una possibilità. Le ostilità scoppieranno probabilmente nel 1928. La flotta è già in buone condizioni d'efficenza bellica, ma essa deve costantemente ricordarsi che la guerra è imminente e raggiungere una sempre maggior potenza per la prova che il 1928 richiederà. Qualunque cosa accada, il commissario alla Guerra si è dichiarato convinto che i marinai russi sono pronti e si comporteranno in modo degno.

Questa curiosa adunata elesse quindi il Boroscilоff marinaio onorario della flotta russa. Una versione non ufficiale aggiunge che Boroscilоff ha dichiarato che la flotta sarà rinforzata per il 1928 con nuove unità e che si comincierà con quattro incrociatori, tre cacciatorpediniere e sette sommergibili, che avranno mezzi a disposizione della flotta per difendere le coste contro le prevedibili incursioni britanniche.

Constatazioni francesi sulla rivalutazione della lira

PARIGI, 26.

Uno scrittore della rivista antifascista «Pax» ritiene che Mussolini trionferà degli ostacoli nella sua audace impresa di rivalorizzazione. Le condizioni politiche permettono agli italiani di considerare l'avvenire della lira senza inquietudini. L'assestamento dei salari, delle imposte, della tariffe, dei trasporti è realizzabile meglio che altrove grazie alla disciplina fascista e alla onnipotenza del Governo.

Esso risponde al gusto alquanto avventuroso del Regime al suo orgoglio e al desiderio di raddrizzamento e moralizzazione. Mussolini considera senza dispiacere la rovina dei profittatori della inflazione, accoglie senza battere ciglio i gemiti dei produttori onesti, attende dalla rivalutazione il ritorno del senso del risparmio, l'accessazione degli sperperi privati, la migliore remunerazione del lavoro nazionale e altri vantaggi politici.

Lo scrittore non crede che il popolo francese debba modellarsi sull'esperimento italiano data la complessità della situazione finanziaria e la fragilità della situazione politica francese. Quanto costituirebbe un errore in Francia, potrebbe essere verità e successo in Italia.

La constatazione ufficiale del disarmo tedesco

PARIGI, 26.

L'«Agenzia Havas» pubblica che gli esperti francesi e belgi, incaricati di procedere alla verifica della distruzione delle fortificazioni alla frontiera orientale tedesca, hanno inviato alla Conferenza degli Ambasciatori un rapporto che conclude affermando di aver constatato la distruzione integrale delle opere fortificate, che dovevano essere distrutte.

Fattoria americana attaccata da una banda di rivoluzionari messicani

PARIGI, 26.

Secondo un dispaccio giunto al «Matin» da Washington, una banda di 200 rivoluzionari messicani ha attaccato e saccheggiato una fattoria appartenente a sudditi americani, situata presso Tamazula, a circa 400 Km. dal confine. Il dispaccio aggiunge che, in seguito al rapporto trasmesso a Washington dal console americano, un battaglione di truppe federali è stato inviato all'inseguimento dei federali.

La Casa operaia e l'Opera Nazionale Dopolavoro

Ammobigliamento e ordinamento interno

Un concorso italiano e uno belga

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica:

Accanto alle meravigliose realizzazioni che hanno assicurato all'uomo il dominio dello spazio, sulla terra, nelle acque e nei cieli, gli sforzi della scienza e della tecnica si manifestano in altre applicazioni di carattere utilitario ed umano, che non sono meno meritevoli di incoraggiamento e di plauso. Noi alludiamo, soprattutto, a quel vasto complesso di studi e di esperimenti che mirano a rendere razionali i metodi del lavoro, al doppio fine del progressivo alleviamento della fatica fisica che abbrutisce e dell'incremento della produzione, e che dovranno far sì che questa ultima diventi veramente una sorgente di benessere materiale e morale per le masse laboriose.

Il problema della fabbricazione razionale ed economica degli articoli di ammobigliamento per le abitazioni dei lavoratori, ha diritto, al pari di quello delle case popolari, ad un posto di primo piano nel moderno movimento della organizzazione scientifica del lavoro. Siamo perciò lieti di riportare dal bollettino periodico della Commissione provinciale dei «Loisirs Ouvriers» del l'Heinaut («La Louvier» N. 17, anno IV, del 1927), i capisaldi di uno studio di Jules de Praetere che reca delle idee e dei dati di fatto oltremodo interessanti, dati che non debbono assolutamente restare ignorati ai tecnici ed agli industriali italiani che si occupano dei problemi in parola.

Jules de Praetere è un artista ed un tecnico di riconosciuta competenza che, dopo aver diretto durante lunghi anni le scuole d'insegnamento d'arti e mestieri della Svizzera e del Belgio, ha messo la sua attività al servizio della nuova industria belga per l'incremento dei tipi razionali di mobilia per abitazioni operaie.

Questo articolo assume poi un significato speciale di attualità per tutti coloro che hanno a cuore il progresso del Dopolavoro e delle sue iniziative, specialmente in seguito al concorso nazionale per la «Casa degli umili», bandito dall'O. N. D. per tutte le regioni d'Italia e nelle Tre Venezie già in via di realizzazione, iniziativa fra le prime in Europa, che ha ottenuto insieme all'unanime plauso della stampa e del pubblico, l'adesione preziosa e spontanea dei tecnici, degli artisti, degli industriali e delle autorità di tutta Italia.

Per informazioni e dati circa tale Concorso gli interessati sono pregati di rivolgersi alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, in Piazza Vittorio Emanuele (Loggia San Giovanni) N. 5.

Un po' di Storia Retrospettiva

Non è necessario ricordare qui l'aspetto di quelle catapecchie, veri focolari di microbi che anche oggigiorno sopravvivono nella maggior parte delle nostre grandi città. Non si dimentichi tuttavia che il diffondersi della coscienza igienica è un fenomeno che risale alla fine del secolo XIX. Soltanto allora si delinearono i propositi di riforma relativi alle condizioni di alloggio delle classi dei lavoratori.

Verso il 1890 si inizia in Inghilterra il movimento per la costruzione delle case operaie. Architetti ed artisti discepoli di William Morris, il grande rinnovatore dell'arte applicata al lavoro e propugnatore ardente dell'arte sociale, organizzarono una corporazione dei lavoratori dell'arte: «The Art Workers Guild», avente per programma la riforma e l'abbellimento della casa operaia.

Sotto la forma di città giardino, sorsero poi dei gruppi di abitazioni ancor più importanti a Port Sunlight, a Lethwort e a Bournville. Il movimento intanto si estendeva ad altri paesi, e poco prima del 1904, la grande industria imprendeva la costruzione di interi villaggi per assicurarsi i servizi di una mano d'opera stabile.

Dopo la industria sono le amministrazioni cittadine che si occupano di questa impresa di risanamento, poi interviene anche lo Stato.

Oggidì la costruzione delle città è divenuta una scienza in tutta la significazione del termine, al cui progresso i migliori ingegni del paese sono orgogliosi di portare il loro contributo.

Le esigenze moderne

Concluso l'armistizio occorreva applicarsi alla impresa della ricostruzione. Per concretare un programma di provvidenze sociali, lo Stato belga fonda la «Società Nazionale delle Abitazioni a buon mercato». Si procede quindi alla costruzione di case operaie secondo i dettagli dell'architettura moderna, ma contemporaneamente continuano ad edificare case nello stile gotico-rinascimento, senza rendersi conto che siffatti sistemi antiquati sono incompatibili nel nostro ambiente psicologico ed estetico.

In materia di abitazioni operaie la Olanda ha saputo darci l'esempio di iniziative molto ardite. Ad Amsterdam e a Rotterdam sono sorti numerosi e giganteschi edifici. All'Aja c'è tutta una pleiade di giovani architetti novatori che hanno fatto spuntare da terra una grande quantità di costruzioni operaie, borghesi, industriali ed altro. In complesso non meno di 50 mila in tutto il paese.

Non basta costruire delle belle facciate, allogando dietro le medesime degli appartamenti mediocri, ma si tratta, al contrario, di predisporre tutte quelle agevolazioni che debbono assicurare la soddisfazione, la bellezza, il conforto, l'igiene nella vita interiore della casa: una logica precisa presiederà alla distribuzione degli ambienti i quali devono disporre di una sufficente cubatura di aria rinnovabile e con possibilità di portarla rapidamente alla temperatura richiesta. Per quanto occorre utilizzare le cognizioni specifiche dell'igienista, dell'ingegnere e dell'architetto e coordinare armonicamente tutti i loro sforzi. Solo così si riuscirà a costruire la casa cosidetta «standardizzata»; la casa «tipo», da costruirsi in serie, con grande risparmio di tempo.

Le esigenze del riscaldamento e della aerabilità modificheranno per l'avvenire la natura dei materiali da costruzione. Questo problema di rinnovamento dei materiali ha messo in moto un grande numero di ricerche. Conviene dire che i materiali nuovi scoperti finora offrono dei vantaggi veramente interessanti, come le recenti composizioni di betone magro mescolato a materie porose, le piastre fibrose di legno, ecc.

Perchè uno stile non si crea per opera di un artista e nemmeno di un gruppo di artisti, architetti, pittori, scultori e... letterati. Si cristalizza col tempo. Allorquando innumerevoli saggi ed opere d'arte e di tecnica avranno raggiunto il loro limite o perfezionamento; quando l'architettura sarà in grado di corrispondere definitivamente ai bisogni della massa, ai caratteri della propria epoca, allora, e allora soltanto, saluteremo la nascita di uno stile nuovo.

La rapidità della realizzazione è elemento di massima importanza. Una fabbrica con impalcature, pavimenti e soffitti incombustibili col minimo di risonanza fra un locale e un altro, con pareti protette contro la umidità, con un sistema perfezionato di aereazione, con impianti di acqua, di gas, elettricità e di riscaldamento, con installazioni sanitarie; ecco che cosa il progresso domanda.

L'ammobigliamento moderno

La mobilia che l'operaia compera oggidì è di tre specie: armadi, tavoli e sedie. Raramente questi pezzi sono fabbricati col criterio di formare un insieme armonico. L'inconveniente sta nel fatto che le fabbriche si sono specializzate nel loro lavoro: le une non forniscono che armadi, le altre delle tavole e delle sedie. Si fanno delle grandi economie di materiale e si ricorre a tutte le arti per dissimulare la deficienza della lavorazione e si abbassa il prezzo l'articolo sul mercato.

E' così che la merce scadente ha il sopravvento e che l'operaio, dopo aver dato fondo alle proprie economie per ammobigliare la propria abitazione, vede in capo a pochi anni tutti i suoi arredi domestici cadere in rovina.

Si affaccia quindi la domanda: bisogna tollerare all'infinito questo stato di cose? O non è piuttosto giunto il tempo di dare dei consigli alla classe operaia, di guidarla e di offrire i mezzi per provvedere più economicamente, senza subire i soliti inganni, all'arredamento delle abitazioni?

L'Opera della Commissione Provinciale dei «Loisirs Ouvriers» dell'Hainaut

E' nel programma della summenzionata commissione di mettere alla portata dei lavoratori una sufficente quantità di mobili, di utensili domestici, di apparecchi di illuminazione e di riscaldamento; in una parola tuttociò di cui la casa operaia ha bisogno ad un prezzo conveniente, ma con un impeccabile riguardo per la qualità: qualità di materia, di forma e di lavorazione.

Per fabbricare questi mobili dovrà adottarsi il sistema della standardizzazione. Standardizzare significa fissare delle formule di fabbricazione perfezionate, certe e definitive.

I progetti della Commissione Provinciale dell'Hainaut sono elaborati in base alle misure desunte dalle dimensioni e dalla funzionalità specifica del corpo umano. Il mobile è destinato all'uso dell'uomo, è logico quindi che sia in armonia con la statura umana. La misura normale dell'uomo in altezza, come pure in larghezza, ossia da una estremità all'altra dei suoi arti superiori, è di circa un metro e ottanta centimetri. Orbene, questa misura divisa in quattro parti ci dà quarantacinque centimetri per i seggi, novanta centimetri per l'altezza posteriore delle seggiole e novanta centimetri per le credenze. Una sola eccezione potrebbe essere fatta per le tavole alle quali si addice un'altezza di ottanta centimetri. Tutti i mobili vengono costruiti in base alle suddivisioni o ai multipli di questa misura tipo di quarantacinque centimetri e ciò anche per quanto concerne i dettagli minori.

Noi proclamiamo senz'altro che spetta, a ciascuna regione di adattare ai nostri criteri puramente costruttivi, in materia di mobilio, i colori, i caratteri, i dettagli locali in modo da rispettare perfettamente le tradizioni, alle abitudini, ai costumi ciò che forma il fascino della intimità famigliare, e che è tanta parte della poesia del focolare domestico. Agli effetti della dimostrazione pratica di questo programma, quattro mostre si stanno organizzando per l'anno prossimo a La Louvière, a Mons, a Charleroi e a Tournai. Ciascuna di esse comporterà una ventina di alloggi per famiglie operaie al completo, con sala da pranzo, camera da letto, cucina ecc. Vi saranno pure rappresentati di saggi di mobili per biblioteche popolari, scuole, uffici, sanatori, ristoranti. Dopo queste mostre, la Cooperativa per l'Ammobigliamento Operaio provvederà a fornire agli interessati la mobilia richiesta.

Jules de Praetere.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Per la valorizzazione rustica della pesca nella laguna di Marano

Prima della guerra ho assistito con viva soddisfazione, nelle prime ore del giorno, ad una grossa pesca nella Laguna di Marano, e il ricordo m'è rimasto sempre impresso nella mente, come una scena assai caratteristica per chi non abita in zone lungo il mare o la laguna e vi accede di rado. Mi ero recato appositamente con altri amici a dormire a Marano, per non giungere in ritardo, non essendo, allora, ancora diffuso l'uso dell'automobile.

Ora io domando: perchè non si cerca di richiamare l'attenzione del pubblico di fuori sulle caratteristiche pesche nella laguna di Marano?

Se la memoria non mi tradisce, una parte di esse dovrebbero svolgersi proprio alla fine di luglio...

E' certo che — ora che si può disporre facilmente dell'automobile — non mancherebbero molte persone le quali, giungendo a Marano nelle prime ore, si procurerebbero le emozioni che offre la cattura del pesce su larga scala.

Dopo la pesca, parecchi potrebbero anche rimanere ad assaggiare il pesce, specialmente se allestito con ogni cura nelle trattorie del luogo.

In tal modo Marano, con le sue tradizioni e i suoi punti pittoreschi, sarebbe meglio conosciuta anche in Provincia di Udine e qualche introito deriverebbe agli esercenti, i quali si sentirebbero così spronati a migliorare sempre più gli ambienti per venire incontro alle giuste esigenze dei turisti.

Giro queste osservazioni all'egregio Podestà di Marano, certamente desideroso di valorizzare il suo Comune, nonchè all'Associazione Pro Lignano la quale, sempre intenta a valorizzare la nuova spiaggia friulana, potrebbe procurare a quei bagnanti, mediante un bene organizzato servizio di barche o di lancie, uno spettacolo generalmente nuovo e da molti ambito.

Turista.

Da MOGGIO
Mancanza di carne

(26). — Da qualche giorno, e proprio mentre arrivano numerosi i villeggianti — attratti dalle naturali bellezze di Moggio — dalla purezza e freschezza delle sue acque, dalla salubrità dell'aria, dalle splendide passeggiate che risvegliano l'appetito, e nelle locali macellerie non è possibile acquistare carne di vitello.

Perchè? Non che difetti la produzione: tutt'altro! I vitelli sono acquistati e sottratti al consumo locale per essere inviati altrove. La causa dipende dal prezzo di calmiere fissato in L. 8.50 al Kg. Adducono i macellai che a questo prezzo stabilito dal Podestà (che si è basato sui prezzi dei paesi vicini) non rimane margine alcuno di guadagno e preferiscono spedire altrove i vitelli invece di venderli in bottega.

A noi consta che il prezzo d'acquisto da parte del macellaio è di circa 6 lire al Kg. a peso morto, e vitello eventrato, consegnato in macelleria. Poichè col ricavo della pelle si paga la tassa del dazio, rimane un maggior prezzo di vendita di L. 2.50 al Kg. e dato anche il numero rilevante di capi che è possibile vendere in questi tempi di affluenza di villeggianti, ci sembra che i macellai, uniformandosi alle linee generali, dovrebbero moderare le loro pretese e non lasciar il paese senza carne.

Chè se la cosa dovesse durare, il Podestà dovrebbe valersi delle sue prerogative per far cessare simile stato di cose che nelle famiglie locali e tra i villeggianti determina salaci commenti.

Ad ogni modo è urgente un intesa o per il ritocco del prezzo del calmiere o per gli opportuni provvedimenti, e confidiamo nella buona volontà di tutti per una pronta risoluzione nell'interesse reciproco e il buon nome di Moggio ospitale.

Da LIGNANO
CHI E' L'ANNEGATO

(26). — E' stato riferito che presso la Caserma della Finanza fu rinvenuta sulla spiaggia la salma di un fanciullo. Sappiamo ora che il cadavere fu identificato per quello del dodicenne Tristano Medonutti di Cervignano. Egli si era recato in gita a Porto Buso, unitamente ai propri genitori, con la sezione del Dopolavoro Ferroviario. Appena una mezz'ora dopo l'arrivo il fanciullo, che stava facendo il bagno, scompariva e malgrado le attive ricerche non fu possibile trovarlo. Le onde portarono la salma fino alla spiaggia di Lignano.

Da CIVIDALE
I solenni funerali di mons. Luigi Gattesco

(26). — Oggi alle ore 10 ant. ebbero luogo i funerali di Mons. Luigi Gattesco, Canonico Custode della Insigne Basilica di Cividale, e riuscirono una solenne manifestazione di compianto per il Pio e buon sacerdote.

Vi partecipò il Clero della Città, frazioni e Comuni vicini e tutte le confraternite.

La ricca bara su cui posavano le insegne canonicali fu portata a spalle dai nipoti dell'Estinto.

Seguivano i parenti e conoscenti venuti numerosi da Mortegliano, la Società Cattolica con bandiera, numerosi soci e la Presidenza. Il popolo accorse numerosissimo, e notammo quasi tutte le autorità e molti cittadini che in Mons. Gattesco ebbero sempre la massima stima e verso cui professavano sentimenti di devozione.

Nella Basilica, durante le solenni esequie, venne cantata una Messa di Requiem con accompagnamento d'organo. Dopo la funzione religiosa il corteo si ricompose per accompagnare il feretro fino a porta S. Pietro, che poi proseguì alla volta della nativa Mortegliano scortato dai famigliari e dai più intimi.

L'esito delle Gare di Tiro a segno

Ieri sera ebbe fine la Gara Sociale di Tiro a Segno indetta dalla locale Società; ed il Presidente signor Paroli dott. Eugenio, presente il Podestà comm. Pollis, della Presidenza, ed autorità cittadine, con brevi parole disse dell'esito soddisfacente delle gare stesse e distribuì i premi ai singoli vincitori, come appresso:

Gare incoraggiamento. — 1. Muner Giuseppe medaglia d'oro — 2. Barnaba Adolfo id. id. — 3. Zanioli ing. Primo, id. id. — 4. Cozzarolo Giacomo medaglia d'argento — 5. Marfuzzi Giovanni id. id. — 6. Faleschini avv. Agostino id. id.

Gare ripetibili: — Manzini Tullio, orologio d'oro — Paroli dott. Eugenio servizio pesce in argento — Stagni Angelo fucile Mod. 91 — Morandini Pio una sterlina — Aviani Giovanni vaso artistico di ceramica — Dorli Giuseppe, medaglia d'argento con targa di bronzo.

Gara Campionato. — Dorli Giuseppe distintivo d'oro — Morandini Pio medaglia d'oro — Paroli dott. Eugenio id. id. Manzini Tullio id. id. — Muner Giuseppe medaglia d'argento — Stagni Argeo id. id. — Aviani Giovanni id. id.

Vita Sindacale

Sabato nel pomeriggio coll'intervento del signor D. Massari dell'Ufficio Provinciale e del Vice Ispettore di zona signor Zanutto Carlo hanno avuto luogo diverse adunanze sindacali.

Sindacato Fornai

L'assemblea dei soci ha esaminato la situazione nei rapporti interni e coi datori di lavoro. Dopo ampia discussione è stato demandato al Direttorio l'incarico della compilazione di un memoriale, affinchè nella prossima discussione per il contratto provinciale siano tenute presenti le condizioni ed i desiderata dei fornai della nostra zona. Saranno intanto iniziate le pratiche affinchè sia rispettata la legge nei riguardi dei turni e dell'ora di inizio del lavoro. Fu esaminata pure la situazione della Cassa Mutua, e sono stati infine presi accordi per l'inquadramento degli operai della categoria di tutta la zona.

Sindacato Cementisti

Si sono poi riuniti gli operai dipendenti della Cementi di Bergamo ai quali il signor Massari ha esaurientemente esposto l'opera sinora svolta dallo Ufficio Provinciale nei riguardi della categoria ed alla discussione hanno partecipato parecchi dei presenti. L'assemblea ha poi rivolto un voto di plauso al signor Pillioni Osvaldo per l'opera svolta e che lascia la carica di segretario dovendo recarsi all'estero. E' stato nominato il nuovo Direttorio composto dei signori: Segretario Schettin Antonio, membri Zuccolo Giovanni, Meschioni Giacomo, Magnan Antonio, Barbiani Massimo, Canterutti Pietro, Beraldin Marcello.

Sindacato Cartai

Coll'adesione di tutti gli operai della categoria si è costituito il gruppo di Cividale del Sindacato Cartai. Il signor Massari ha spiegato agli intervenuti la portata del contratto interregionale per le maestranze delle cartiere ed i vantaggi che ne deriveranno dall'applicazione. E' stato eletto Segretario del Gruppo il signor Tomat Domenico.

Da MUZZANA
Tessere agli Avanguardisti

(26). — Con l'intervento del Comandante la «Legione Tagliamento» Macellari signor Nino, del Console Medico della V.a Zona M. V. S. N. e dell'Aiutante signor Vannata Leonardo, ebbe luogo la solenne distribuzione delle tessere e distintivi agli Avanguardisti.

Presenziarono alla cerimonia i Militi di Muzzana e Palazzolo comandati dal Centurione Negrello, quelli di Carlino e Marano Lagunare comandati dal Decurione Raddi.

Erano pure presenti i membri del Direttorio di Marano, Carlino, Muzzana i Presidenti dei Combattenti, e ai lati chiudeva le linee la bella squadra dei Balilla.

Appena giunsero gli Ufficiali della Milizia insieme con il Comandante Scarpa, provenienti da Palmanova ove presenziarono ad altra cerimonia, Autorità, Militi e popolo si schierarono di fronte al Municipio.

Il cav. Macellari passò in rivista la Milizia, si intrattenne a rapporto con gli Ufficiali e volle essere informato dettagliatamente sul funzionamento della Milizia.

Tenne poi un elevato discorso di circostanza, enumerando le benemerenze che in questa plaga seppe conquistare la Milizia, animata dal sentimento del dovere di sacrificare tutto per il trionfo del Fascismo e la grandezza della Patria.

Il Console Medico espresse pure parole di elogio a Militi, a fascisti, al popolo, che in questo paese seppe sempre distinguersi per generosità d'animo, per amore patrio.

Infine il Comandante la 2.a Coorte, Centurione Enrico Guido Scarpa, parlò della funzione sociale degli Avanguardisti che, con le altre Istituzioni Nazionali, sono inquadrate nel regime fascista per la realizzazione ed il trionfo della volontà del Duce che tende con ogni sforzo alla grandezza dell'Italia nel mondo.

Si procedette quindi alla distribuzione delle tessere ai 40 Avanguardisti.

Il corteo si diresse poi al Monumento dei Caduti. Le Autorità furono riunite in Municipio ove fu loro offerto un vermouth.

Le gentili signorine Fernanda Scarpa e Oneglia Fortunato, con appropriate parole offrirono al Console Medico, al Comandante Macellari e all'Aiutante Maggiore Vannata, dei bellissimi mazzi di fiori.

La cerimonia si chiuse al canto di inni della Patria e lasciò in tutti un senso di viva soddisfazione.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
L'ottimo esito degli esami di licenza della Scuola Agraria

(26). — Sabato 23 u. s. con l'intervento di S. E. Rev.ma Mons. A. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine, hanno avuto termine gli esami di Licenza presso la nostra Scuola Agraria.

Presiedette agli esami, quale Regio Commissario, il cav. prof. dott. G. R. Cecchi Direttore della R. Scuola Agraria Media di Padova, che riportò ottima impressione della Scuola e degli alunni.

Sopra 15 candidati, 13 furono promossi riportando buone votazioni. Ecco l'elenco dei licenziati:

Primon Angelo da S. Vito al Tagliamento approvato con premio di primo grado — Todone Angelo da Manzinello approvato con premio di secondo grado — Dri Maggiorino da Perpetto approvato con premio di terzo grado — Fasettini Leandro da Latisana — Mai Mario da Udine — Casasola Domenico da Fagagna — Chivilò Oreste da Spilimbergo — Morandini Ferruccio da Lumignacco — Felchero Umberto da Togliano di Cividale — Gerosoppi Girolamo da Cervignano — Murello Remigio da Codroipo — Temporini Adelchi da Gagliano di Cividale — Nigris Marsiglio da Ampezzo.

Da FORNI DI SOTTO
CHI E' LA VITTIMA?

(26). — E' stato oggi pubblicato della mortale disgrazia avvenuta sabato durante il temporale in seguito al crollo di un lavatoio. Precisiamo che la vittima è il diciassettenne Gio. Batta Tonello il quale fu investito dai rottami del tetto del lavatoio staccato dal vento. Con il povero giovane aveva cercato riparo in quel luogo la sorella Rita, che pure riportò lesioni ma non gravi.

Alla vittima sono state tributate commoventi onoranze funebri.

Da GEMONA
Vita Sindacale

(26). — Alla sede del Fascio, con l'intervento del signor Ede Perini dell'Ufficio Provinciale, si è costituito il Sindacato Filandaie.

Alla riunione presenziarono oltre un centinaio di operaie, che aderirono in massa all'organizzazione.

A far parte del Direttorio furono chiamate: Zamolo Lucia, Segretaria — Palese Orsola e Copetti Elisa.

Sottoscrizioni fasciste

(26). — Una Commissione di gentilissime signorine fasciste, procede alacremente alla raccolta delle sottoscrizioni, per l'offerta del Labaro alla giovane e balda 65.a Legione Alpina.

L'obolo, attestazione d'affetto e di cameratismo dei fascisti verso la M. V. S. N., è stato raccolto fino ad oggi presso i seguenti fascisti:

Rag. Giuseppe de Carli L. 100 — Impresa ing. Enrico Pittini, 50 — Domenica Pittini 50 — Gio. Batta Pittini, 25 — Capostazione Latini, 10 — Toffani Amerigo, 2 — Battistutti Severino, 2 — Giovanni Strolli, 100 — Ezio de Carli 50 — Pietro Nicli, 3 — Fabio Della Marina, 5 — Gio. Batta De Gleria, 5 — Leonardo Seravalli, 10 — dott. cav. Liberale Celotti, 100 — cav. Carlo Rossini, 10 — Osvaldo Micolino, 10 — maestro Adriano Morgante, 5 — Antonio Tessitori, 5 — Pietro Artico, 10 — Raffaelli Ferruccio, 1 — dott. Aita Benedetto, 5 — Elia Roberto, 5 — Morgante Elio, 10 — Pontotti Luigi, 5 — Dicomma Federico, 10 — Elia Carlo, 5 — ing. cav. Renato Raffaelli, 15 — geom. Dosi Gino, 10 — Elia Allardo, 5 — Stefanutti Giuseppe, 5 — Marcuzzi Pietro, 5 — Comis Giacomo, 1 — Tenente Dell'Aglio, 25 — prof. Giuseppe Pischiutti, 5 — Benitti Antonio, 2 — Galletto Vittorio, 5 — Maggi Gustavo, 2 — Cedaro Gio. Batta, 3 — Castellani Andrea, 3 — Floretti Ermano, 3 — Bertossi Vittorio, 2 — Lepore Leonardo, 5 — Di Piazza Diego, 5 — Di Piazza Giuseppe, 3 — Brollo Antonio, 10 — De Angeli Luigi, 2 — Morgante Pompeo, 2 — Bettanin, 3 — Siega Luigi, 5 — Comis Paolo, 5 — Comis Giacomo, 5.

SAGRA DI S. ANNA

La giornata splendida ha richiamato alla chiesetta di S. Anna una folla di fedeli. La località incantevole ove sorge il piccolo tempio lungo il viale di Maniaglia ha invogliato a recarvisi anche molti cittadini che hanno approfittato per fare una deliziosa passeggiata.

Da S. DANIELE
Solenni esequie alla salma di un sacerdote

(26). — Stamane sono seguiti i solenni funerali alla salma di don Antonio Clara cappellano di Madonna di Strada e dell'Ospitale Civile. La Salma era deposta, per volontà del defunto, nel centro della chiesa della B. V. di Strada dove fino da ieri mattina i fedeli accorrevano a recitare le preci dei defunti. Alle 9 di stamane la Salma venne rilevata per l'accompagnamento in Duomo per le esequie e quindi all'ultima dimora.

Il corteo andò fermandosi lentamente a cagione della grande folla presente. Tutti i sacerdoti della Forania erano presenti e anche dal di fuori numerosi sacerdoti amici del defunto avevano voluto partecipare alle onoranze funebri. Il corteo mosse dalla chiesa dove era adagiato il feretro e potè dirsi tutto in movimento solo quando la testa giunse in piazza Vittorio Emanuele. Anzichè entrare immediatamente in chiesa, il corteo si snodò lungo le vie Garibaldi, Antonio Andreuzzi e Felice Cavallotti. Quindi recò la Salma in Duomo dove vennero celebrate le esequie.

Dopo le cerimonie liturgiche Mons. Arciprete tessè l'elogio funebre dello Scomparso ponendo in evidenza tutta la benefica attività da lui svolta. Terminato il discorso del Parroco il corteo si riformò per accompagnare al cimitero la compianta Salma.

NECROLOGIO

(26). — Ci è giunta da Udine la dolorosa notizia che è morto in quell'Ospedale Civile dopo circa un mese di degenza il noto e stimato negoziante in coloniali signor Ernesto Zuliani.

Da circa vent'anni era venuto a San Daniele dalla natia Carnia subentrando degnamente nell'antica ditta Florida, portandovi tutta la sua naturale ed intelligente attività, la sua onestà, rettitudine. Partecipò anche alla vita pubblica sandanielese coprendo varie cariche con esemplare disinteresse ed attività.

Alla sua memoria mandiamo un mesto e riverente saluto. Alle sorelle, ai fratelli ed ai congiunti addolorati, le nostre più sentite condoglianze.

Dopo breve degenza all'Ospedale Civile di Udine, cessava di vivere a soli 40 anni

Ernesto Zuliani

Commerciante di S. Daniele del Friuli

I fratelli e le sorelle, i famigliari e gli amici, con l'animo angosciato partecipano la ferale notizia.

I funerali avranno luogo a San Daniele oggi mercoledì 27 alle ore 17 partendo dal piazzale della stazione.

La presente serve di partecipazione personale.

S. Daniele 27 luglio 1927.

Agenzia di Città UDINE

Sarà prossimamente indetta una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della concessione dell'esercizio di presa e consegna delle merci a domicilio fra la Stazione e la Città di Udine e per l'esercizio di questa Agenzia di Città.

Le condizioni relative al detto appalto sono ostensibili presso la Direzione delle Ferrovie dello Stato in Trieste (Sezione Movimento e Traffico).

Le Ditte che intendessero partecipare alla gara anzidetta, dovranno far pervenire la loro domanda redatta su carta bollata da L. 2 all'indirizzo anzidetto, non oltre il 5 agosto p. v.

Udine 26 luglio 1927.

Il Capo Reparto Movimento
GUGLIELMI

Diffida

Il sottoscritto avverte gl'interessati e chiunque che non riconosce debiti, impegni, incassi, operazioni di sorta, effettuate in suo nome, dalla signora Maria Rumignani in Travagini.

Udine 27 luglio 1927.

f.o ETTORE TRAVAGINI
Ottica - Elettricità

Da CODROIPO

In tema di affitti

(26). — Diamo il manifesto pubblicato del signor De Nobili, fiduciario dell'Associazione mandamentale fascista dei Commercianti:

« *Commercianti ed Esercenti!*

Risulta a questa Associazione che, malgrado le precise disposizioni di legge in materia di fitti, molti proprietari non hanno sentito ancora il dovere di praticare le dovute riduzioni ai rispettivi inquilini, mentre diversi di questi favoriscono col silenzio il gioco dei proprietari.

Nelle circostanze attuali che impongono a tutti, e specialmente ai commercianti, l'adeguazione delle spese al valore della moneta — il che in fondo per i commercianti si risolve in una riduzione dei costi, ausilio indispensabile per ottenere le mete prefisse dal Governo Nazionale nella lotta contro il carovita — il silenzio degli inquilini che per ingiustificato timore non osano invocare la legge a loro difesa, è colposa omertà.

Invitiamo quindi tutti i commercianti ed esercenti a fare anche in questa occasione il proprio dovere, avvertendo che l'Associazione Mandamentale vigilerà attentamente e sarà pronta a denunciare per i provvedimenti del caso ogni eventuale mancanza ».

Da GORIZIA

Corso di perfezionamento per scalpellini a Monrupino

(26). — Domenica 24 corrente ebbe luogo nell'aula scolastica di Monrupino, la cerimonia di apertura del secondo corso di perfezionamento per scalpellini, organizzato dall'Istituto per il promovimento delle industrie del Friuli Orientale in Gorizia.

In presenza del segretario municipale signor Turcinovig e del signor Antonio Gustin, segretario del Sindacato fascista dei cavatori della pietra, di diversi proprietari di miniere nonchè dei 17 iscritti, che frequentarono tutti il primo corso tenuto ivi nella estate trascorso, il delegato dell'Istituto organizzatore, signor Giovanni Simzig, dopo salutati i convenuti dichiarò aperto il ciclo d'istruzione e tenne un breve discorso, nel quale rilevò, che il lusinghiero successo ottenuto nell'estate trascorso a Monrupino sotto la valida guida dell'instancabile maesro signor Antonio Fornasari ha indotto l'Istituto per il promovimento delle Industrie in Gorizia di organizzare quest'anno il secondo corso di perfezionamento per scalpellini.

Nell'epoca di febbrile laboriosità in tutto il nostro Regno è S. E. l'on. Benito Mussolini che ci guida con ferrea volontà verso la meta che si deve raggiungere con tutti gli sforzi e sacrifici. Augurò a nome dell'Istituto di Gorizia proficuo e successo ed un operoso e lieto avvenire ai cavatori di pietra di Monrupino, dovendo l'industria di questa zona essere all'altezza del suo compito ed in grado di concorrere validamente con altre consimili già bene avviate. Siano memori i presenti che al loro progresso provvede instancabilmente il patrio Governo, al quale essi devono la più profonda riconoscenza.

— Con un triplice evviva all'Italia, a S. M. il Re, a S. E. l'on. Mussolini si chiuse la cerimonia.

Pubblicazione di disegni costruttivi di mobili

E' uscito per cura dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie ed il Lavoro il secondo quaderno della pubblicazione di dettagli costruttivi di mobili, contenenti n. 8 tavole di disegni di un'elegante cucina comune. Gli interessati sono invitati di prenderne visione nella Biblioteca dell'Istituto per il promovimento delle Industrie, Gorizia, via Morelli, 37, dove vengono raccolte pure le eventuali ordinazioni per un prezzo di acquisto di L. 18.

LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO

La Commissione convocata presso la Camera di Commercio sotto la presidenza del Commissario signor Antonio Orzan, ha pubblicato il 31° listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia, addì 25 luglio 1927, comprendente le seguenti voci:

Riso originario raffinato comune da L. 150 a 155 — Riso originario brillato da L. 155 a 160 — Farina di granoturco gialla senza tela da L. 92 a 95 — Pasta alimentare comune (compreso imballo) da L. 275 a 280 — Zucchero cristallino da L. 645 a 648 — Olio comune di semi franco fusto da L. 585 a 590 — Lardo nostrano da L. 670 a 680 — Lardo americano da L. 590 a 600 — Strutto da lire 680 a 650 — Caffè coloniale comune da L. 1925 a 1950 — Orzo N. 10 da lire 155 a 160 — Fagioli seconda qualità da L. 150 a 155 — Fagioli di prima qualità da L. 188 a 192 — Patate da lire 45 a 50.

I prezzi sopra indicati non comprendono l'importo del dazio consumo.

ELIMINATORIE COPPA SCARIONI

Le Popolari di nuoto per la provincia di Gorizia, organizzate dall'Audax sportivo italiano di Gorizia col patrocinio della « Gazzetta dello Sport » per il conseguimento della Coppa Scarioni verranno disputate a Gorizia, il giorno 7 agosto, nello specchio d'acqua dal ponte di Peuma alla prima paratoia di Straccis. Le eliminatorie si effettueranno alla mattina e le finali verranno disputate nel pomeriggio.

A far parte della giuria furono chiamati i signori dott. Giusto Sussich, presidente; Gino Vidrig e prof. Ernesto Fabretto.

Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 6 agosto presso il negozio Primas in via Garibaldi 18 e vanno accompagnate dalla tenue tassa di L. 1 per persona. Possono concorrere alle eliminatorie goriziane anche i militari residenti nella provincia di Gorizia. L'Audax curerà la manifestazione in tutti i suoi dettagli, come ogni anno, con le necessarie segnalazioni chiedendo la collaborazione di tutti i proprietari di barchette nello Isonzo.

SI USTIONA COL LATTE BOLLENTE

Il bimbo Francesco Mosettig di anni 2 abitante a Merna, mentre si trovava seduto accanto al focolare, in un momento che si trovava solo s'arrampicò sul focolare, afferrandosi per una pentola di latte bollente che si trovava deposta sullo stesso. La pentola si rovesciò e il disgraziato bimbo riportava ustioni abbastanza gravi all'addome e agli arti inferiori. Fu trasportato all'Ospedale.

GRAVE INFORTUNIO A SALCANO

I militi della Croce Verde trasportarono all'Ospedale comunale Giovanni Milost, di anni 16, il quale trovandosi alla segheria Valent, posta a Salcano, ebbe ad asportarsi il braccio sinistro e a prodursi la frattura del femore sinistro.

Il disgraziato, mentre passava vicino alla cinghia di trasmissione vi rimase impigliato. Fu scaraventato con tutta forza contro la sega circolare dove si ebbe il braccio nettamente tagliato. Nella caduta si produsse pure la frattura del femore destro. Il suo stato è pietosissimo.

FURTI

Luigi Barbieri, di 52 anni, abitante in via Adelaide Ristori n. 5, recandosi alla Tipografia Sociale, depose sotto l'atrio della casa in Corso Vittorio Emanuele la propria bicicletta Stiria. Ritornato per riprenderla non la trovò più. Denunciò la scomparsa ai carabinieri di via Barzellini.

— Raimondo Srebernich, residente a Salcano n. 77, denunciò ai carabinieri di essere stato derubato di sette sacchetti di cemento che si trovavano rinchiusi in una baracca. I ladri, per penetrare nel magazzino praticarono un foro in una parete di legno.

Da CORMONS

GITA AL MONTE CORRADA

(26). — Sotto gli auspici del Dopolavoro Cormonese la prossima domenica si svolgerà la prima marcia ciclo turistica dell'annata, con il seguente percorso: ore 4, adunata e partenza dalla sede sociale (Sala Volta); ore 6, arrivo a Vercoglie dove si assisterà alla Santa Messa e poi proseguimento; ore 9.30, arrivo alla vetta del Monte Corrada con visita e permanenza; ore 11, ritorno a Vercoglie; ore 12, grande pranzo al sacco e riposo; ore 17.30, ritorno, seguendo il seguente percorso: S. Martino, S. Floriano, Monte Oslavia (visita monumento ai gloriosi caduti), Vipulzano (visita del cimitero degli eroi); ore 19, arrivo a Cormons.

Durante la marcia vigerà il regolamento della U. V. I. (marcia turistica U. V. I. Genova).

Alla gita possono partecipare tutti i soci, i quali sono tenuti a sottostare agli ordini del direttore di marcia signor Attilio Saldarini.

INAUGURAZIONE della sede del Dopolavoro

Sabato sera, presenti autorità e pubblico elegante, fu tenuto nella « Sala Volta » il primo festino danzante, in occasione della inaugurazione della nuova sede sociale del Dopolavoro Cormonese. Suonava per l'occasione uno speciale « jazz-band », composto dai migliori elementi dell'orchestrale cormonese.

MERCATO ESPORTAZIONE

Statistica delle ciliege compravendute sul mercato di esportazione frutta di Cormons, durante la stagione 1927 (dall'11 maggio all'11 luglio 1927):

Ciliege rosse primaticce ql. 3.689,60 per L. 531.307,50 al prezzo medio di L. 144 per ql.

Ciliege nere ql. 2.389,15 per L. 362.318 e 50 cent. al prezzo medio di L. 152 ql. Ciliege rosse tardive ql. 959.50 per lire 98.097,50 al prezzo medio di L. 102 al quintale.

In totale quintali 7.038,34 per L. 998 mila 0.97,50 al prezzo medio generale di L. 141 per ql.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Colei che uccise una donna a Pasian di Prato

Presidente: cav. uff. Tomaiuoli — P. M.: Capecelatro — Cancelliere: Volpe.

Accusata: Ermenegilda Foschiani maritata Mazzi, d'anni 65, separata dal marito, imputata di aver ucciso il 2 ottobre 1925, in Pasian di Prato, Amalia Degano vedova Dondolo, di anni 60, inferendole parecchi colpi di coltello.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Sartoretti e Scrosoppi.

I figli dell'assassinata si sono costituiti Parte Civile con l'avv. comm. Mario Bertacioli.

LE ARRINGHE

Parla il P. M.

Ieri mattina, poco dopo le 9, cominciò la sua poderosa arringa l'avv. Capecelatro, rappresentante della pubblica accusa.

Tratteggia con forti colori la truce scena dell'assassinio della vedova Dondolo, da quando la Foschiani andò a chiamare la sua vittima fino al momento che le diede nella via la coltellata mortale.

Non si tratta — dice il P. M. — di uno scatto subitaneo, ma di una vera intenzione di uccidere, della precisa volontà di uccidere.

Ammette però che vi sia stata la provocazione nelle parole della Dondolo: « Vattene, ubbriacona! ».

Esamina partitamente la perizia dei medici alienisti, che riconosce la responsabilità dell'accusata nelle sua azioni. Conclude chiedendo un verdetto di responsabilità, con la diminuente della provocazione semplice.

Prima di chiudere, l'avv. Capecelatro porge un saluto ai Giurati, essendo questa l'ultima arringa che egli tiene a Udine alla Corte di Assise.

Il secondo difensore

Il vigoroso penalista avv. Sartoretti è convinto che la sua difesa non ha premeditato l'assassinio, essa non ha agito sotto la spinta della vendetta. Fino a 65 anni essa non fece parlare di sè, e non può essere certo divenuta da un momento all'altro una sanguinaria.

Si tratta di una povera infelice, di una disgraziata che era stata sempre ingiuriata da tutti e vilipesa da tutti.

Nel giorno del delitto la Foschiani aveva subito parecchie umiliazioni; e le parole della Dondolo, che la cacciava come ubriaca, la fecero scattare e brandire il coltello senza sapere quello che si facesse.

Conclude chiedendo un verdetto di grande pietà.

IL VERDETTO E LA SENTENZA

Il pubblico è riammesso nella sala di udienza dopo circa mezz'ora.

Il verdetto della Giuria riconosce la responsabilità della Foschiani nell'uccisione della vedova Dondolo, ma esclude il fine di uccidere.

Le accorda la semi infermità di mente e le attenuanti generiche.

Il P. M., partendo dalla pena massima di 18 anni di reclusione, con le diminuzioni di legge, chiede la condanna a 4 anni di detenzione.

Il Presidente condanna Ermenegilda Foschiani alla detenzione per tre anni e quattro mesi, danni da liquidarsi in separata sede, spese di P. C. e gli altri accessori di legge.

Un omicidio a Sauris

Nella udienza pomeridiana, dopo formata la Giuria, cominciò la trattazione della causa per l'omicidio di Sauris.

Presidente: cav. uff. Tomaiuoli — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: A. Volpe.

Accusati: Massimino Minigher di Pietro di anni 21, Porfirio Petris di Osvaldo di anni 19, Giovanni Polentarutti di Davide di anni 27, Severino Schneider di Fulgenzio di anni 25, Liberale Schneider di Osvaldo di anni 26, Lorenzo Schneider di Pietro di anni 27, tutti di Sauris di Sotto, sono imputati di avere il 19 gennaio u. s. mediante numerosi colpi di corpi contundente al capo, cagionato la morte di Gio. Batta Minigher.

Difensori: avvocati Emilio Driussi e Tiziano Tessitori per Massimiliano Minigher e Liberale Schneider — avv. comm. Mario Bertacioli per Lorenzo Schneider, Severino Schneider e Giovanni Polentarutti — avv. Candussio di Tolmezzo per Porfirio Petris.

Compiute le solite formalità segue

L'interrogatorio degli imputati

Massimino Minigher, ripete in sostanza quanto espose nel suo interrogatorio scritto. Mentre la comitiva della quale egli faceva parte si recava verso il centro del paese con l'intenzione di fare un'ultima serenata all'aperto, vennero insultati dalla vittima che anzi assalì, senza plausibile motivo, uno dei suoi compagni. Ammette di essersi munito di un bastone trovato a caso in una catasta di legna e di aver con questo vibrato un colpo al Minigher. Poi fuggì.

Porfirio Petris — In quel giorno lavorò sulla montagna fino a sera. Ritornato dal lavoro andò a letto; fu svegliato da rumori, ma continuò a rimanere coricato.

Il Presidente gli chiede come spiega una ferita riscontratagli sulla mano, che il medico disse prodotta da un'unghiata.

Il teste sostiene che si era ferito qualche giorno prima sulla montagna con sterpi o tagliando legna.

Il Presidente gli muove parecchie altre contestazioni, ma l'accusato sostiene energicamente che egli non ebbe in alcun modo parte nel delitto, e risponde negativamente anche alle domande che si riferiscono a circostanze di contorno.

L'imputato si dilunga nel narrare i particolari del fatto, ch'egli dice, ha sentito a raccontare degli altri.

Giovanni Polentarutti — Nel pomeriggio del 19 gennaio venne da lui la signorina Schneider, che lo invitò a recarsi alla sera a suonare dagli ufficiali che abitavano in canonica. Egli aderì e si recò in canonica con altri compagni. Gli ufficiali avrebbero voluto che si ballasse, ma il parroco non diede il permesso e gli ufficiali invitarono i suonatori di andare all'osteria, dove più tardi venne anche Gio. Batta Minigher, l'ucciso.

Gli ufficiali poi si ritirarono ed essi — i suonatori — andarono a suonare attorno per il paese. Si incontrarono col G. B. Minigher che fischiava, gli chiesero perchè fischiasse ed egli rispose che era padrone di fischiare.

Si scambiarono delle parole un po' forti e quindi si azzuffarono.

Tutti — dice l'imputato — erano alquanto brilli, non però completamente ubbriachi.

Siccome il G. B. Minigher era un uomo molto forte e quando beveva diveniva prepotente e manesco, tutti gli furono addosso e l'atterrarono. Essi lo lasciarono a terra e si allontanarono credendo che si trattasse di cosa lieve. Fecero un secondo giro per il paese suonando. Ritornati poi sul posto ove accadde il fatto, trovarono il Minigher disteso a terra.

Il Polentarutti si chinò sul corpo del Minigher che era immobile e ritirò la mano sporca di sangue. Allora essi lo sollevarono e lo trasportarono nella sua abitazione.

Il Presidente osserva che il rapporto dei Carabinieri dice che il Minigher era di indole mite e tutt'altro che violento.

Avv. Bertacioli — Non era violento? Se ha rotto la testa anche a un suo fratello? Sentiremo i testi.

Imputato Polentarutti — Quando era sincero era buono, ma se beveva diveniva violento ed aggressivo.

La udienza è sospesa alle 17.30 e rimessa a stamane alle 9.30.

Corte d'Assise di Gorizia

Spara contro il rivale in amore e ferisce un passante

GORIZIA, 26.

Oggi alla Corte di Assise ebbe termine il processo contro Leopoldo Kersevan fu Francesco, di 34 anni, da Rifembergo, contadino, imputato di mancato omicidio per avere a Presorie in quel di Rifembergo, a fine di uccidere Francesco Beseljdnjak sparato contro lo stesso un colpo di rivoltella, ferendo invece, alla regione epigastrica, un passante, tale Francesco Vedrik, per cui ebbe a riportare malattia insanabile.

Dopo la requisitoria del P. M. cav. Miglietta che sostenne la lesione colposa, parlarono l'avv. di P. C. dott. Bruno Luzzatto e il difensore avv. Fermaro.

I Giurati affermarono la lesione colposa per cui il Kersevan fu condannato a 6 mesi e 3 giorni di carcere, già scontati, e a L. 600 di multa.

Una rissa all'osteria

Domani e giovedì sarà discusso davanti ai giurati il processo contro Luigi Suligoi fu Giovanni e Maria vedova Humar, nato a Locavizza di Canale, il 18 maggio 1899, già dimorante a Gorizia, via Ascoli, 23, celibe, bracciante, già punito, detenuto dal 15 novembre 1926, imputato di lesione personale gravissima, per avere il 12 giugno 1921 a Aisovizza, senza fine di uccidere, cagionato a Zorba Albino, contro il quale aveva scagliato un bicchiere, la perdita dell'occhio sinistro, producendogli con ciò l'indebolimento permanente del senso visivo ed una permanente deformazione al viso.

Fungerà da P. M. il cav. Miglietta. Difensore dell'accusato è l'avv. Orel.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Martedì 26 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755 14	754.02	752.92
Pressione al mare	765.69	763.85	763 32
Temperatura	24.3	29.0	27.0
Umidità (0-100)	50	46	49
Vento Direzione	NNE	NNE	NNE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 29,4

Temperatura minima: 17,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da levante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: L'anticiclone dell'Europa Centrale ha portato il suo massimo a 765 sulla Germania. In Italia la pressione è quasi stazionaria.

Probabilità: Stato del cielo vario con nebulosità in aumento sull'alta Italia e isole, in prevalenza sereno sul rimanente. Venti deboli orientali sull'alta Italia, moderati settentrionali altrove con prevalenza del greco lungo la penisola, del maestro sulle isole. Temperatura stazionaria, mare con moto ondoso alquanto forte sull'Jonio, moderato altrove.

Libia: venti deboli o moderati settentrionali. Cielo nuvoloso con qualche pioggia.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 25	MILANO 26	TRIESTE 25	TRIESTE 26
Rend. 3.50 %	65.50	65.40	65.25	65.25
Consol. 5 %	75.25	75.10	74.90	74.70
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.35	62.55
Francia	71.92	71.85	71.87	71.90
Svizzera	353.—	354.—	354.	353.50
Londra	89.22	89.90	89.17	89.25
New York	18.39	18.39	18.36	18.35
Berlino	437.—	437.87	437.—	437.—
Vienna	259.—	259.—	258.75	258.82
Romania	11.15	11.15	11.05	10.95
Belgio	255.—	256.—	255.—	255.—
Spagna	314.50	314.25	315.25	313.—
Praga	54.55	54.60	54.45	54.40
Ungheria	320.—	320.—	320.25	319.50
Albania	355.—	357.—	357.—	357.—
Jugoslavia	32.40	32.40	32.36	32.35
Grecia	—.—	—.—	24.30	24.15

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

DECISIONI DEL DIRETTORIO FEDERALE

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Per la battaglia economica

Sotto la presidenza dell' on. Michelangelo Zimolo si è riunito, presso la sede della Federazione Provinciale, il Direttorio Federale.

Il Segretario Federale ha riferito su quanto fu oggetto della recente riunione del Comitato Sindacale, ed il Direttorio, formulando voti per la più intima ed intensa collaborazione fra la Federazione politica e le organizzazioni fasciste del lavoro e della produzione, ha preso atto con vivo compiacimento delle decisioni prese dal Comitato stesso circa l'azione da svolgere nei riguardi della Battaglia Economica.

In proposito si attendono i risultati delle ricerche eseguite per accertare il costo della vita in tutte le località della provincia e d'altra parte interverranno accordi con l'Autorità governativa per ottenere il migliore funzionamento delle Commissioni Provinciali che determinano i prezzi all' ingrosso.

Il Direttorio Federale ha particolarmente approvato la deliberazione per cui tutte le organizzazioni sindacali comunicheranno al più presto alla Federazione l'elenco nominativo di tutti i dirigenti della Provincia, cosicchè sarà possibile ottenere il massimo affiatamento con la « assegnazione » delle funzioni di dirigenza agli elementi più idonei per fede e per intima e profonda comprensione dei doveri che incombono nelle particolari contingenze della vita nazionale.

Balilla e Dopolavoro

Il Direttorio è stato informato della attività che svolgono i Comitati Provinciali dell' Opera Nazionale Balilla e quelli dell' Opera Nazionale Dopolavoro, che provvedono con alacre attività alla organizzazione di tutte le dipendenti gerarchie della Provincia perchè al più presto possano essere realizzati gli alti scopi assistenziali, ed educativi delle due importantissime istituzioni del Regime.

Nomina di fiduciari

Per rendere più fattiva l'azione politica del Direttorio Federale ed anche per un opportuno decentramento delle sue funzioni, il Direttorio ha proceduto alla nomina di venti fiduciari cui saranno attribuite mansioni di carattere ispettivo e di collegamento fra i vari Fasci della Provincia. Detti fiduciari sono stati invitati per le ore sedici di sabato prossimo presso la Federazione per ricevere istruzioni sulle mansioni che saranno loro affidate.

Telegramma al Duce per i provvedimenti a favore della Carnia

In fine di seduta, ricordato il recente provvedimento del Governo Nazionale per i lavori in Carnia, su proposta dell'on. Zimolo è stato inviato a S. E. Benito Mussolini, Duce del Fascismo, il seguente telegramma:

S. E. Mussolini — ROMA

Provvedimento che con squisito personale gesto di volontà Vostra Eccellenza ha voluto prendere nello interesse della Carnia ha dato alle popolazioni beneficate e desiose soltanto lavoro ancora una volta sensazione che Duce Fascismo è vigile costante tutore interessi popolo lavoratore e per tale provvido atto vogliono fascisti Carnia e popolazione tutte devote Regime sia espresso mio mezzo gratitudine devota Vostra Eccellenza ossequi.

MICHELANGELO ZIMOLO
Segretario Federale

La devozione della Carnia al Capo del Governo e la riconoscenza al Capo della Provincia

Una numerosa Commissione di rappresentanti della Carnia, Podestà, Segretari politici e rappresentanze sindacali, accompagnata dal Segretario Federale politico on. Michelangelo Zimolo e dal Segretario Generale dei Sindacati geom. Alberto Consarino, è stata ieri mattina ricevuta dall' Ill.mo Prefetto della Provincia comm. dott. Agostino Iraci.

La Commissione, ed in special modo i rappresentanti della Carnia, hanno voluto manifestare al Prefetto della Provincia i più vivi ringraziamenti per l'opera da lui esplicata con stile fascista e con una mirabile conoscenza dei problemi di quella regione, a favore delle popolazioni carniche e per la sollecitudine con la quale sono stati iniziati gli appalti delle opere che daranno lavoro ad un notevole contingente degli operai disoccupati della regione.

Nel contempo fu pregato l' illustre Capo della Provincia a voler rendersi interprete dei sentimenti di devozione e di fedeltà al Regime che la popolazione carnica nutre per il Capo del Governo che sollecitamente è venuto incontro ai voti espressi anche dalle Gerarchie politiche e sindacali.

Il Prefetto del Friuli, che è rimasto oltremodo sensibile alla spontanea e sincera manifestazione, ha ringraziato vivamente la Commissione per i sentimenti espressigli, assicurando che avrebbe immediatamente adempiuto il gradito incarico di far pervenire al Capo del Governo i sensi di gratitudine della popolazione carnica. Ha inoltre promesso il suo più alto interessamento per la soluzione dei più immediati problemi interessanti non soltanto la zona carnica, ma tutta la zona montana del Friuli.

XXVI Luglio

Ieri per la ricorrenza del 61° anniversario della prima entrata in Udine dell' Esercito Nazionale tutti gli edifici pubblici erano imbandierati.

Alle Camicie nere della Legione " Tagliamento ,,

L' Ufficio Stampa della 63ª Legione « Tagliamento » comunica:

Domenica ebbe luogo l'adunata delle Centurie dipendenti nelle proprie sedi.

Il Comandante la Legione sen. Macellari, accompagnato dal cent. Vannata, Aiutante Maggiore in prima, ovunque accolto con entusiasmo da parte delle Camicie nere e dalle Autorità, passò in rivista i reparti e rientrando in sede ha diramato il seguente ordine del giorno:

Camicie nere!

Lo spettacolo che avete offerto ieri alla popolazione friulana è degno delle belle tradizioni della vostra terra.

Fede, disciplina, entusiasmo abbondano in voi e danno a me la certezza che la Legione « Tagliamento » è oggi saldissima e compatta.

Nel mio giro ho potuto constatare la efficienza di tutte le Centurie e la prontezza con la quale tutte le Camicie nere han risposto all'ordine di adunata. L'opera di riorganizzazione a cui mi sono accinto pochi mesi fa, è adunque un fatto compiuto. La disciplina e l'entusiasmo con i quali avete risposto all'appello che vi rivolsi assumendo il Comando della Legione, dà al mio cuore di fascista appassionato, la più grande soddisfazione. E questa vostra ammirevole disciplina non è se non sincero, sentito cameratismo.

Sono fiero di voi ed esprimo a tutti il mio vivo compiacimento.

Un particolare elogio rivolgo alla nuova numerosissima Centuria di Pozzuolo ed alla balda terza Coorte che ha raccolto nelle sue schiere il fiore del fascismo pordenonese.

Perseveriamo nel perfezionarci.

Viva il Duce.

Il Comandante la Legione
f.to Nino Macellari

Commissione di conciliazione per gli affitti dei fondi rustici

L' Ufficio Stampa della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine comunica:

A seguito delle istruzioni diramate dalla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori relative alla revisione dei canoni di affitto per i fondi rustici, la Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori ha deliberato di costituire una Commissione centrale composta dai rappresentanti delle parti interessate, alla quale è affidato il compito di comporre amichevolmente i dissidi fra proprietari e fittavoli.

L'Ill.mo Signor Prefetto della Provincia, al quale è stata data subito notizia del suddetto deliberato, ha di buon grado accettata la presidenza della Commissione Centrale, nell' intento di poter efficacemente contribuire, col proprio personale intervenuto alla tutela della produzione agricola.

La suaccennata Commissione centrale potrà dividersi in Sottocommissioni ed anche istituire Commissioni di zona per rendere più agevole e più rapido il proprio funzionamento, come pure potrà di volta in volta aggregarsi persone esperte per l'esame di particolari questioni.

Con successivo comunicato si renderanno noti i nomi dei componenti la Commissione centrale e le modalità che i conduttori dei fondi dovranno osservare per poter adire la Commissione stessa.

Sull'attività della Milizia fascista antiaerea

Pubblicheremo domani, perchè pervenutoci in ritardo, un bell' articolo del nostro collaboratore d' Artagnan sulla attività della Milizia antiaerea e sulla bella tattica svoltasi ieri sera, come chiusura del corso.

Il ribasso d'affitto per i locali ad uso albergo e pensione

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

In seguito alle domande sottoposte all'autorità dai conduttori di alberghi e pensioni del Regno, il Ministero ha risposto che i locali adibiti ad uso albergo e pensione debbono essere soggetti al ribasso di affitto come è contemplato dall'art. 5 del R. Decreto 15 giugno 1927 non consentendo la chiara dizione di detto articolo limitazioni di sorta.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e verdura - Vitello al forno - Contorno.

Sera: Minestrone - Rodoletti di carne - Contorno.

Amenità.... musicali

Ieri sera, verso le nove da parte del consueto pubblico che certo non affolla la piazza Vittorio Emanuele e le adiacenze quando non suona la musica, si cominciò a notare l'arrivo alla spicciolata di qualche... membro della Banda cittadina. Un po' alla volta, sotto la bella loggia municipale erano convenuti circa venti bandisti che, come tanti congiurati si consultavano a bassa voce tra loro.

— Che si fa? Andiamo o restiamo?

— Aspettiamo ancora un po'!

— A far che? Il maestro è a Roma, un vice maestro è in Carnia, l'altro vice è a Tricesimo...

In questi ameni conversari che formavano la delizia dei piccoli crocchi raccoltisi man mano sotto la Loggia municipale, scoccarono le 22. I pompieri non avevano eretto il solito palco e allora quei pochi volonterosi buttato il « tocco furlan » improvvisarono un maestro e il concerto ebbe inizio con la Marcia Reale, seguita dall' inno « Giovinezza », da quello del Piave e da altre marce patriottiche. Il poco pubblico presente applaudì gli inni della Patria, ma non può dirsi che abbia fatto altrettanto per la autorità comunale.

Ieri, come sanno benissimo tutti gli udinesi, cominciando dagli alunni della prima classe elementare, era il 26 luglio, anniversario dell'entrata dell'Esercito italiano che nel 1866 segnava la liberazione dall'aborrito giogo straniero. L'autorità comunale, che al mattino aveva fatto esporre le bandiere e i gonfaloni della città e della provincia, pensò bene di rendere più solenne la patriottica ricorrenza, facendo suonare la banda cittadina. Però, come è noto, i bandisti dimorano non solo nei punti più opposti della città, ma anche nelle frazioni e in Comuni limitrofi. Così, impartito l'ordine di convocazione dopo le 20, era naturale che i musicanti e non tutti, giungessero in piazza all'ora del tradizionale coprifuoco.

Questa sonata alla cittadinanza, che poteva benissimo esser avvertita a tempo a mezzo dei giornali, era oggetto dei più allegri commenti.

E poichè siamo in argomento di concerti bandistici, non possiamo a meno di rilevare che domenica sera il pubblico ha molto gradito e gustato il riuscitissimo concerto della brava banda del 5° Reggimento Artiglieria Pesante Campale. La cittadinanza è molto grata all' Ill.mo signor Colonnello Comandante il Reggimento per la concessione della banda e si augura che i concerti abbiano a ripetersi anche nelle domeniche successive in cui la piazza e le adiacenze restano in caso diverso, spopolate.

Il Dopolavoro Postelegrafico di Udine in gita a Lignano

Domenica 24 corrente, i dopolavoristi Postelegrafici effettueranno una gita a Lignano, promossa dal loro Consiglio direttivo.

Poichè le gite dopolavoristiche oltre al semplice svago, devono mirare ad istruire i soci, così anche per la gita di Lignano, analogamente al sistema adottato per le precedenti, furono fatti visitare i grandi lavori di bonifica iniziati fra la zona di Latisana e Lignano; le potenti macchine idrovore per il prosciugamento dei terreni, le conche ed il ponte girevole di Bevazzana ed altre geniali opere tecniche che tanto interesse o compiacimento suscitarono nei Postelegrafonici.

La gita, favorita da una splendida giornata ebbe inizio alle ore 5.45 di mattina a mezzo di autovetture e la prima tappa fu Latisana.

Quivi i gitanti furono accolti dal signor Cupitò, titolare Postale, che accompagnò la comitiva a visitare quanto di più interessante ha Latisana e poscia a mezzo barche, i Postelegrafonici si portarono a S. Michele al Tagliamento.

Alle ore 9, essendo già stati precedentemente invitati, i dopolavoristi si recarono ad ossequiare il Podestà signor Lotto che li accolse, assieme agli altri membri del Comune (Medaglia d'oro De Carli, vice Podestà di Montegnacco ed altre autorità), con squisita cordialità, offrendo un signorile rinfresco.

Dopo un saluto ed un ringraziamento porto al signor Podestà, dal Presidente del dopolavoro dott. V. Medina, per la cortese accoglienza fatta ai dopolavoristi, questi si recarono in compagnia del Podestà e delle altre autorità comunali, a deporre in segno di omaggio, una corona di fiori sul Monumento ai Caduti ove disse brevi commosse parole il socio signor Giulio Giampietro.

Alle ore 11, la comitiva, dopo entusiastici alalà rivolti al gentilissimo Podestà signor De Lotto, sempre a mezzo di auto vetture si diresse alla volta di Bevazzana ove erano attesi da due funzionari del Genio Civile di Udine, venuti espressamente per spiegare ai dopolavoristi i vari congegni e le loro manovre.

Di qui i Postelegrafonici proseguirono per Lignano, ove appena giunti vollero provare il refrigerio di un bagno e respirare l'aria fresca e pura della magnifica spiaggia passarono due ore di grande spensieratezza fra giochi e passeggiate.

Per le ore 14, era preparato al Grande Hotel Lignano, il pranzo egregiamente diretto da quel proprietario signor Marin, ed allietato da un'ottima orchestrina.

Qui i Postelegrafonici ebbero la bella sorpresa di una vista di un forte gruppo del Dopolavoro di Milano col quale furono scambiati brindisi di cortesia e a ricordo del simpatico incontro fu eseguito un gruppo fotografico comune.

Dopo altre due ore passate sulla splendida terrazza dello stabilimento bagni, i Postelegrafonici ritornarono a Latisana, appena giunti il signor Cupitò, volle offrire ai colleghi udinesi, nella sua abitazione, adiacente all' Ufficio Postale, un rinfresco, dopo di che i dopolavoristi si recarono a consumare la cena all'Albergo « All'Artigliere », innaffiata dal « bon vin di Latisane » e rallegrata dai suggestivi canti e villotte friulane.

Alle ore 21 i dopolavoristi fecero ritorno, con le solite autovetture, a Udine contentissimi della bella ed indimenticabile giornata passata assieme e con la promessa di vedere al più presto nuovamente la incantevole spiaggia che merita davvero un prospero avvenire.

Listino dei prezzi dell' « Unione Industriale Fascista »

Diamo il listino dei prezzi n. 47 (valevole fino al 31 luglio 1927) per lo spaccio industriale presso la Cooperativa di Consumo.

Farina polenta comune in sacchetti da 5 Kg. a L. 1 al Kg. — Pasta tipo Napoli formato lungo o corto in pacchi da 2 chilogrammi a L. 2.80 — Zucchero cristallino in pacchi da Kg. 1 a L. 6.60 — Riso nostrano comune in pacchi da kg. 1 a L. 1.60 — Caffè Minas scelto in pacchi da Kg. 0.250 a L. 21.20 al Kg. — Olio d'oliva extra in bottiglie da litro a L. 11.20 al litro — Olio di semi raffinato in bottiglie da litri 1 a 5.90 al litro.

Assemblea della Società di M. S. fra barbieri

Domani, giovedì 28, alle ore 20.30, avrà luogo, nei locali dell'Albergo « Al Telegrafo », alle ore 20.30, l'assemblea dei soci della Società di M. S. fra i Barbieri di Udine, per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione dell'ultimo verbale — Approvazione del resoconto del primo semestre — Revisione dello Statuto — Comunicazioni eventuali.

La Presidenza fa viva preghiera a tutti i soci d' intervenire.

Gruppo esperantista del dopolavoro
La Conferenza del maestro Comas

Come già è stato annunciato, questa sera, alle ore 21, nella sala delle Pubbliche Adunanze, il maestro Ernesto Comas terrà una interessantissima conferenza storico-patriotica sul tema: «Dal Principe della sventura al Re della gloria ». L' ingresso è libero.

Riduzioni di viaggio per la Fiera di Vienna

La Fiera viennese, che è tenuta già da anni con grande successo, seguirà prossimamente quale Fiera autunnale 1927 nel periodo dal 4 a tutto il settembre p. v.

Le Ferrovie dello Stato italiano accordano ai visitatori della Fiera autunnale viennese 1927 un ribasso del 30 per cento contro esibizione della tessera di legittimazione per la Fiera e di un certificato di viaggio, ottenibile presso gli Uffici di rappresentanza e d' informazione della Fiera viennese in Italia.

Sulle Ferrovie federali austriache i visitatori della Fiera fruiscono nel periodo dal 31 agosto al 15 settembre di un ribasso del 25 per cento tanto per il viaggio di andata quanto per quello di ritorno. Essi sono esentati altresì dal visto al passaporti austriaco contro esibizione della tessera di legittimazione per la Fiera e del passaporto all'atto del passaggio della frontiera.

La Società Colusich di Trieste accorda un ribasso del 25 per cento.

Tassa scambio del bitume

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente circolare del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse):

« Dichiarati che d'ora innanzi la tassa sugli scambi dei bitumi, compresi quelli di importazione, è da applicarsi nella seguente misura:

a) L. 0.50 per cento per i bitumi solidi allo stato greggio (quali vengono estratti dal suolo);

b) L. 1 per cento per i bitumi comunque depurati o raffinati.

Per la « pece minerale molle » resta ferma l'aliquota di tassa di scambio di L. 0.50 per cento, giusta la voce 102 della tabella esemplificativa di materie gregge pubblicata con la circolare 15 maggio 1915 N. 43132 ».

Un brutto tiro giocato ad una friulana a Milano

Di un brutto tiro è stata vittima la ventisettenne Maria Delli Zotti fu Pietro — una friulana al servizio della famiglia Sordini a Milano.

Ella aveva conosciuto un tale qualificatosi per Augusto Genovese il quale, promettendo di sposarla, era riuscito a farsi consegnare tutti i risparmi della disgraziata, circa 2600 lire. Un brutto giorno costui scomparve e la giovane friulana capì di essere stata indegnamente truffata.

La polizia riuscì però a rintracciare ed arrestare il tristo soggetto identificandolo per Cesare Morbinelli di Angelo, di anni 39, dimorante in via Arena, 21, con moglie e figli, pregiudicato, ricercato per truffe e per furti.

È morto

al nostro Ospedale quel tale Arnaldo Bambini, di anni 37, fu Arturo, da Reggiolo (Reggio Emilia), macellaio, dimorante a Tarvisio, che fu ricoverato nel Pio Luogo in seguito a gravi lesioni agli arti inferiori, riportate causa un investimento, avvenuto a Tarvisio, una diecina di giorni or sono.

In memoria di Eno Braidotti

Abbiamo da Santa Caterina:

Per onorare la memoria del compianto signor Eno Braidotti furono raccolte le seguenti oblazioni, per la somma di L. 1022, da ripartirsi fra le istituzioni benefiche locali:

Famiglia Larice L. 100 — Gioacchino Larice, Valentino Nadali e Giacomo Morgante L. 100 — Esente e C., L. 100.

Versarono L. 50: Famiglia Gobitti — Famiglia Antonio Tonino. — Famiglia Esente — Gentilli e Sgrazzutti.

Versarono L. 30 ciascuno: dott. G. B. Comparetti — Domenico Cuttini.

Versarono lire 20 ciascuno: signor geometra Egidio Lesa — Giovanni Lesa — Ireneo Manghi — Vittorio Polo — Angelo Agosto — dr. Giovanni Della Savia.

Eugenio Palma L. 15.

Versarono L. 10 ciascuno: Giovanni Perino — Augusto Codutti — Virginio Siani — Ermacora Esente — geometra Sante Persello — Gino Recami — Degano Quinto Zampieri — Degano Iginio — Angelo Romanello — Enrico Nonino — Luigi Zabinotto — Mario Ermilia — Amedeo De Zelis — Italico Ceccotti — Giuseppe Lesa — Secondo Leita — Enrico Cuttini — Giovanni Zampieri — mar. Pietro Maretto — Pietro Marzocco — Giuseppe Tardivello — geom. Giuseppe Valle — mar. Gaetano Bottino — mar. Caselli — dott. Cepparo — Enrico Menazzi — Francesco Fenili — Clorinda Marcuzzi.

Versarono L. 5 ciascuno: Gino Ceccotti — Giovanni Furlan — Dipendenti Manghi — Sorelle Perino — Quinto Degano — Antonio Del Torre.

N. N. lire 3.

Versarono L. 2 ciascuno: Leone Covre — Giovanni Della Rossa — Ettore Ceccotti — Casimiro Rossi — Sigismondo Treu — Pietro Querini — Antonio Rigo.

Stato Civile

dal 24 al 26 luglio 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine nate vive n. 9 — Totale nascite n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio

Gorini Arturo impiegato con Lardini Irene commessa — Gragnano Angelo cameriere con Lemoine Regina dattilografa.

Matrimoni

Marzinotto Umberto fuochista con Osso Giuseppina casalinga

Morti

Basso Raimondo fu Angelo carradore di anni 42 — Di Luc Severino di Luigi di anni 38 — Dorigo Umberto fu Osualdo conciapelli di anni 39 — Broseghini Domenico fu Domenico di anni 89 pensionato — Cantoni Ida di Luigi di mesi 8 — Pittolo Ines di Gaetano di anni 5 — Bianchi Romilda di Giovanni casalinga di anni 20 — Colombo Onofria di Cristoforo di mesi 1 — Savorgnani Grazziutti Celestina casalinga di anni 67 — Pontiggi Elisa di anni 1 — Bambini Arnaldo macellaio di anni 37 — Rizzi Variano Cecilia fu Giuseppe di anni 46 casalinga — Zuliani Ernesto fu Giuseppe commerciante di anni 40.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.56 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.17 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 31 ottobre

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.16 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza 9.10 — 13.20 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado ore 9.10.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta ore 19.25.

Festivo. — Partenza da Udine ore 18.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile